



Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago (PN – IT)

**Requisiti di gestione del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago – Pordenone – Italia.
Definizione dei prodotti soggetti al marchio, delle modalità di richiesta, dei criteri di assegnazione, delle procedure di sorveglianza, del sistema di sanzioni in caso di inadempienze e non conformità.**

VISTI PER L'EMISSIONE

ATTIVITÀ	ENTE	DATA	FIRMA
Redazione			
Verifica e Approvazione			

Indice

1	Scopo e campo di applicazione _____	3
2	Definizioni e abbreviazioni _____	4
3	Documenti di Riferimento _____	5
4	Definizione degli enti/persone giuridiche coinvolte nella gestione del “marchio collettivo di qualità” _____	5
5	Modalità di attivazione del marchio _____	6
6	Modalità di attribuzione del marchio a prodotti / imprese _____	8
7	Attività di sorveglianza _____	10
7.1	Verifiche di sorveglianza ordinaria _____	10
7.2	Verifiche straordinarie _____	12
8	Gestione dati e privacy _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
9	Utilizzo della dicitura di certificazione _____	13
10	Gestione delle non conformità di sistema _____	14
11	Gestione delle azioni correttive di sistema _____	15
12	Allegati al disciplinare _____	15

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

1 Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente disciplinare è di definire le attività di gestione del marchio, di individuare attraverso quali modelli operativi viene garantita l'imparzialità dei giudizi di attribuzione/revoca, di specificare la valenza del marchio stesso verso i clienti ed i consumatori e gli utilizzatori.

Il presente documento ha come base normativa la legge regionale 27/99 attualmente in corso di revisione. Il varo del testo di legge porterà a modifiche di tipo formale del presente disciplinare, comunque senza interventi di modifica alla struttura ed ai contenuti della gestione del marchio stesso.

Il presente documento definisce anche quali prodotti o linee di prodotto possono fregiarsi, se conformi ed in regola con i requisiti del presente disciplinare, del marchio collettivo di qualità: questa definizione viene denominata "campo di applicazione" del marchio.

Il marchio collettivo di qualità è riservato ai prodotti realizzati nell'ambito del distretto del coltello di Maniago che rientrano nelle seguenti famiglie di prodotto:

- ❑ Coltelli a lama fissa
- ❑ Coltelli a lama chiudibile
- ❑ Cavatappi
- ❑ Forbici e cesoie
- ❑ Attrezzi manuali da raschio e taglio
- ❑ Attrezzi da taglio e incisione per il settore medicale
- ❑ Componenti per taglio e raschio per applicazioni industriali
- ❑ Prodotti e componenti dotati di lama non compresi nelle precedenti famiglie di prodotto.

L'oggetto del "Marchio collettivo di qualità" è impostato sul prodotto e sul controllo del sistema di fabbricazione, che deve assicurare la qualità del prodotto nelle specificità indicate.

In considerazione dell'ampia gamma di prodotti realizzati nell'ambito del distretto e delle categorie di prodotto sopra indicate, la specifica tecnica non

	Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago	
---	---	---

determina i valori funzionali dei diversi parametri, affidata alla scelta specifica del fabbricante. La specifica accerta che i parametri siano definiti dal fabbricante, per le necessità specifiche di uso del prodotto, e che i valori indicati siano mantenuti sotto controllo.

2 **Definizioni e abbreviazioni**

Di seguito vengono fornite definizioni in merito ad alcune locuzioni utilizzate nel presente documento che richiedono una spiegazione per una corretta interpretazione del testo.

Abbreviazione	Definizione
Distretto del coltello	Distretto di produzione del coltello di Maniago come previsto dalla L.R. 27/ 99 del Friuli Venezia Giulia.
Montagna Leader	Società di servizi operante sul territorio del Distretto ed incaricata dal Comitato di Distretto per la gestione del marchio.
Comitato Tecnico Scientifico	Organismo costituito all'interno di Montagna Leader per l'attività imparziale di attribuzione e di sorveglianza (quindi revoca) del marchio come previsto dal "Disciplinare".
Organismo di Controllo	Ente o struttura qualificata cui può essere demandata l'operatività ispettiva da parte del Comitato Tecnico Scientifico.
Fabbricante / produttore	Azienda operante nel distretto, eventualmente proprietaria di uno o più marchi di prodotto, che ha aderito al marchio collettivo ed ha accettato di operare conformemente a "disciplinare del marchio" e "specifica tecnica".
Laboratori di prova	Struttura di prova, anche interno ad azienda di produzione, che esegue misure secondo procedure riconosciute dal Comitato Tecnico Scientifico eseguite secondo norme nazionali e/o internazionali, o, in loro assenza, su base di procedura interna.

	Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago	
---	---	---

Marchio collettivo di qualità	Marchio di prodotto che definisce i requisiti per il rispetto dei quali la società/ente di gestione del marchio stesso si impegna verso il cliente /consumatore attraverso attività di prima accettazione e sorveglianza.
-------------------------------	---

Abbreviazione	Definizione
Prodotto	Prodotto finito o componente incorporato su altri beni finiti.
Famiglia di prodotti	Insieme di prodotti omogenei per utilizzo e/o fabbricazione
Consumatore / utilizzatore	Persona fisica o giuridica che acquista il prodotto per utilizzarlo secondo le indicazioni fornite o concordate con il fabbricante
Azione correttiva	Interventi sul prodotto e/o sul processo (di lavorazione e/o di distribuzione) attuati allo scopo di eliminare le cause che hanno generato il problema

3 Documenti di Riferimento

◆ **Specifica tecnica ST01**

◆ **Riferimenti di legge:**

DLGS 24/2002 - Garanzia della vendita

DLGS 196/2003 - Garanzia della privacy

DIR 92/52/CE- Sicurezza generale dei prodotti

DPR 224/02 - Responsabilità civile produttore per danni da prodotto difettoso

4 Definizione degli enti/persone giuridiche coinvolte nella gestione del “marchio collettivo di qualità”

Il Marchio Collettivo di Qualità è registrato dalla società Montagna Leader, con sede a Maniago in via Dante, 28. Trattandosi di Marchio collettivo di qualità di

	Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago	
---	---	---

impostazione distrettuale, Montagna Leader gestisce il tale marchio in collaborazione con altre realtà che operano sul territorio a favore della piccola e media impresa.

Nell'ambito del marchio, sono coinvolte le seguenti figure istituzionali:

ente / struttura	Posizione
Comitato di Distretto	Figura base del progetto, come prevista dalla L.R. 27/99 e rappresentata dal suo Presidente, con la funzione di garante del progetto e di generale interfaccia verso le competenti autorità.
Montagna Leader s.c.a r.l.	Società di animazione economica sul territorio, di Maniago e della Montagna Pordenonese, cui è demandata la registrazione, gestione, promozione del marchio. Sorveglianza e revoca del marchio collettivo sono determinate all'interno della società, ma affidate al Comitato Tecnico Scientifico.
Agemont S.p.A.	Agenzia per lo Sviluppo della Montagna che opera sul territorio in cooperazione con il Comitato di Distretto e con gli altri enti/strutture. Ha un proprio rappresentante nel CdA di Montagna Leader.
Associazioni di categoria	Si intendono le associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali presenti sul territorio.
Consorzio Coltellinai Maniago s.r.l.	Struttura operante nelle vendita e promozione di prodotti per le imprese socie. In quanto socio può far parte del CdA di Montagna Leader, non può essere coinvolto nell'attività del Comitato Tecnico Scientifico.

5 Modalità di attivazione del marchio

Montagna Leader ed il Comune di Maniago, attraverso l'attività di un Comitato Tecnico Operativo, hanno sviluppato uno studio per la definizione dei requisiti

che devono essere documentabili su un prodotto che intenda fregiarsi del marchio. L'attività ha determinato i due documenti fondamentali su cui è impostato il "Marchio Collettivo di Qualità": il presente disciplinare e la specifica tecnica.

Sulla base di questi documenti Montagna Leader effettua la registrazione del marchio stesso, la gestione dello sviluppo tecnico, completando la specifica tecnica con i necessari allegati, e la formalizzazione delle procedure di domanda, prima valutazione e sorveglianza, necessarie allo sviluppo dell'attività. Tali attività sono svolte da Montagna Leader in attesa che il Comitato di Distretto acquisisca personalità giuridica e, quindi, possa assumere la titolarità del Marchio.

Il Marchio Collettivo di Qualità è un marchio riferito al prodotto, aggiuntivo al marchio di impresa e/o ad altri marchi (esempio ISO 9001) di cui possa fregiarsi il fabbricante: non è un marchio sostitutivo del "brand" aziendale.

In quanto marchio collettivo, esso mira a promuovere l'immagine dei prodotti distrettuali garantendo il cliente/consumatore sulla conformità dei requisiti di prodotto per effetto dell'attività di sorveglianza imparziale e competente che l'organizzazione del marchio assicura.

Montagna Leader, per assicurare l'imparzialità delle valutazioni relative all'attribuzione e sorveglianza dei requisiti oggetto del marchio collettivo di qualità, si è dotata di una struttura tecnico scientifica che opera in modo assolutamente libero da condizionamenti o interessi diretti verso le imprese o il business derivante dalla gestione del marchio e dei prodotti a marchio. Questa struttura corrisponde al Comitato Tecnico Scientifico, composto da cinque membri, e così formato:

- ◆ 1 presidente appartenente alla direzione/consiglio di amministrazione di Montagna Leader scarl;
- ◆ 1 professionista con competenze di marketing e/o gestionali;
- ◆ 1 professionista con competenze di gestione di sistemi marchi qualità;
- ◆ 1 rappresentante di un organismo di certificazione di sistemi e/o di

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

prodotto accreditato SINCERT;

- ◆ 1 rappresentante di un laboratorio con specifiche competenze nelle attività di prova interessate al marchio collettivo di qualità, accreditato SINAL, o riconosciuto tra le strutture di ricerca e innovazione dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Tutte le persone appartenenti a questo gruppo non possono avere interessi diretti, quote di partecipazioni societarie, ruolo di dipendenza gerarchica o funzionale con aziende di produzione e/o commercializzazione dei prodotti oggetto di marchio, aderenti o potenziali.

Le figure professionali coinvolte nel Comitato Tecnico Scientifico garantiscono il rispetto della riservatezza relativamente ai dati ed alle informazioni di cui verranno a conoscenza nello svolgimento di questa attività.

I documenti che l'azienda produce sono oggetto di analisi da parte del comitato che li identifica e ne registra l'originalità, restituendoli all'azienda al termine dell'istruttoria, sia essa con esito positivo che negativo.

La gestione dei documenti originali è a carico dell'azienda che li deve mantenere per poterne dare evidenza ad ogni richiesta del Comitato stesso e/o dell'organismo di controllo.

6 Modalità di attribuzione del marchio a prodotti / imprese

Ogni azienda del Distretto del coltello di Maniago può, se conforme ai requisiti, chiedere di aderire al marchio e di poterne fregiare tutti o parte dei suoi prodotti. Trattandosi di marchio di prodotto, l'azienda deve poter documentare la conformità di tutti i prodotti per i quali chiede la possibilità di utilizzo del marchio stesso. Il Comitato Tecnico Scientifico, analizzati i modelli, determina le prove necessarie alla verifica di conformità.

L'azienda completa la documentazione di allegato alla domanda con i rapporti di prova e le analisi richiesti dalla specifica tecnica.

Il Comitato Tecnico Scientifico verifica che tali prove rispettino i seguenti criteri:

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

- ◆ Sono state eseguite presso laboratori accreditati dal Comitato Tecnico Scientifico e segnalati nell'apposito "elenco laboratori autorizzati".
- ◆ Sono state seguite secondo procedure di prova coerenti con le norme di riferimento e con apparecchiature di cui si possono documentare la taratura ed il grado di precisione coerente con le misure effettuate.

La documentazione relativa alla gestione dei processi viene presentata dall'azienda anche se il marchio è richiesto solo per una parte dei prodotti: in questo caso l'azienda deve poter assicurare che l'utilizzo del marchio sia limitato ai prodotti verificati. Le caratteristiche di etica sono riferite all'intera attività produttiva e non solo limitatamente ai prodotti oggetto di marchio.

Il Comitato Tecnico Scientifico, ricevuta la domanda di adesione, si riunisce per verificare l'adeguatezza della documentazione e la conformità dei prodotti. Se tutto è conforme [esprime parere positivo affinché Montagna Leader autorizzi l'azienda](#) a marchiare i prodotti nei modelli e nelle famiglie per i quali è stata fatta la richiesta. L'azienda ritira l'autorizzazione al marchio, sottoscrive il regolamento di utilizzo e riceve la fattura per gli importi stabiliti dal tariffario in "allegato B".

Se vengono rilevate Non Conformità viene data rapida comunicazione scritta all'azienda, rendendo la documentazione identificata come originale ed evidenziando gli elementi non corretti, per permettere l'adeguamento e la riverifica.

L'azienda ha a disposizione un adeguato periodo di tempo per risolvere le Non Conformità, stabilito di volta in volta a seconda dell'entità e della numerosità dei rilievi fatti, sicuramente non inferiore a tre mesi. Se l'azienda ripresenta la documentazione entro il termine stabilito, con un ritardo ammesso in trenta giorni rispetto dalla scadenza, il Comitato Tecnico Scientifico riesamina la documentazione senza costi aggiuntivi, accreditando

l'utilizzo del marchio o respingendo nuovamente in caso di ulteriore non

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

conformità.

Superati i termini citati la domanda si considera chiusa e si procede alla fatturazione della pratica per l'attività svolta, secondo il tariffario in "allegato B" al presente disciplinare.

7 Attività di sorveglianza

L'azienda che aderisce al marchio sottoscrive, alla domanda di adesione, anche il regolamento con il quale si stabilisce che il marchio è soggetto ad attività di sorveglianza ordinaria periodica e straordinaria.

La sorveglianza è a carico delle imprese nella quota annuale di adesione, variabile in relazione al numero di prodotti aderenti al marchio.

La sorveglianza straordinaria è a carico di Montagna Leader e dei costi generali di gestione se attuata d'ufficio per attività a campione o per rispondere a reclami clienti con esito favorevole per l'impresa, a carico dell'azienda se determinata da reclami cliente rivelatisi esatti.

A fronte di reclami cliente, Montagna Leader attiva l'azienda oggetto di reclamo e, in genere, non apre una procedura di sorveglianza straordinaria. Solo nei casi in cui tale reclamo derivi da inadempienze gravi o sia conseguente a situazioni di rapporto diretto azienda/cliente con l'azienda inadempiente, Montagna Leader è autorizzata ad attivare una procedura di sorveglianza straordinaria.

7.1 Verifiche di sorveglianza ordinaria

L'azienda è soggetta a verifica di sorveglianza ordinaria una volta ogni dodici mesi, con possibilità di ritardo per un massimo di due mesi: tale ritardo non modifica la successiva data di verifica che ha una scadenza di dodici mesi sempre dalla data nominale.

L'avviso di scadenza viene comunicato all'azienda da Montagna Leader in un periodo tra i trenta ed i sessanta giorni prima della scadenza e viene concordata la pianificazione dell'attività di sorveglianza.

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

In tale occasione l'azienda deve integrare la documentazione originale con le seguenti nuove oggettivazioni:

- a. Risultati di prove e misure a conferma della sorveglianza interna per le prove di capacità di taglio, durata del filo e resistenza alla corrosione;
- b. Scheda riepilogativa del registro delle misure di durezza, con indicazione delle misure effettuate, dei valori rilevati e della identificazione dei prodotti cui erano riferiti con la definizione del valore di riferimento;
- c. Schede di analisi relative ai prodotti nuovi o di nuovo inserimento nell'ambito del marchio.

L'azienda deve aggiornare le dichiarazioni di conformità relative agli altri requisiti non soggetti ad attività di prova e misura, secondo quanto stabilito dalla check list dei "documenti da presentare per la sorveglianza" in "allegato C" al presente disciplinare.

Il Comitato Tecnico Scientifico verifica la documentazione presentata e, se conforme, [esprime parere positivo affinché Montagna Leader possa estendere l'autorizzazione per l'azienda](#) all'uso del marchio per un periodo di 12 mesi. Se vengono rilevate Non Conformità minori vengono date indicazioni all'azienda per l'attuazione di azioni correttive atte a riportare la conformità che saranno oggetto di verifica alla successiva sorveglianza. Se vengono rilevate Non Conformità maggiori, che possono generare reclami clienti, l'azienda è tempestivamente informata della necessità di attuare azioni correttive con carattere di urgenza, entro un massimo di sessanta giorni. Entro tale scadenza l'azienda deve presentare al Comitato Tecnico Scientifico i risultati dei propri interventi per ottenere l'estensione dell'autorizzazione all'uso del marchio per i dodici mesi successivi. Se a tale scadenza l'azienda non avrà provveduto, Montagna Leader diffiderà l'impresa a utilizzare il marchio sui propri prodotti (o su quelli interessati alla Non Conformità) fino alla chiusura delle azioni correttive. I costi della gestione di queste Non Conformità maggiori sono a carico dell'azienda: tariffario come da "allegato B".

Se le Non Conformità rilevate dovessero essere particolarmente gravi in modo

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

tale da aver influenza sulla credibilità del marchio collettivo, il Comitato Tecnico Scientifico può, motivandolo, [attivare Montagna Leader per dare corso ad una sospensione](#) immediata dell'uso del marchio sui prodotti oggetto di Non Conformità, diffidando l'azienda ad applicare il marchio sui prodotti in fabbricazione e/o presenti a magazzino.

7.2 Verifiche straordinarie

L'attività di sorveglianza straordinaria è gestita autonomamente da Montagna Leader su indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico.

Gli interventi possono essere pianificati per:

- ◆ Dare seguito a reclami sollevati da clienti di aziende aderenti e/o da utilizzatori dei prodotti marchiati;
- ◆ Verificare l'attuazione degli interventi correttivi concordati con aziende aderenti a seguito di reclami, non conformità rilevate in attività di sorveglianza ordinaria, modifiche sostanziali alla gamma dei prodotti (estensioni) o ai processi produttivi degli aderenti.

[Il Comitato Tecnico Scientifico opera avvalendosi della segreteria tecnica di Montagna Leader.](#)

La verifica straordinaria si basa sulla stessa documentazione prevista per quella ordinaria.

Il Comitato Tecnico Scientifico, motivando la richiesta, può richiedere la ripetizione delle attività di prova per tutti o alcuni elementi di misura previsti dai requisiti del marchio collettivo. Tali prove saranno a carico dell'azienda che potrà presentare, in alternativa, risultati di prova per lo stesso modello, eseguite di propria routine in date recenti (non oltre trenta giorni prima della richiesta del Comitato Tecnico Scientifico) e/o in periodi corrispondenti alla data della produzione di prodotti oggetto di contestazione.

L'attività ispettiva può essere affidata ad un organismo di controllo qualificato. Se le circostanze lo richiedono, Montagna Leader concorda con l'azienda interessata l'avvio di procedimenti giudiziari a difesa della propria posizione, attivando ogni iniziativa di prova o perizia che si concordasse necessaria. I

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

costi derivanti da ciò sono a totale carico dell'azienda, salvo i recuperi derivanti da addebiti che Montagna Leader può ottenere verso la controparte.

8 Gestione dati e privacy.

Le attività svolte nell'ambito del processo di attribuzione e sorveglianza del Marchio Collettivo sono registrate su specifica documentazione. Tutti i documenti utilizzati vengono trattati da Montagna Leader nell'ambito della segreteria tecnica, strutturata in modo da assicurare la riservatezza dei dati, anche nei confronti delle altre attività o funzioni della propria organizzazione.

La struttura di Montagna Leader è normalmente a conoscenza dei dati generali del Marchio Collettivo e delle aziende aderenti, che può utilizzare nell'abituale gestione amministrativa, di promozione del marchio stesso e di animazione economica istituzionalmente svolte sul territorio.

Tutta la documentazione, cartacea ed informatica, risponde ai requisiti della legge vigente in materia di privacy e la divulgazione dei dati è secondo quanto oggetto di informativa e consenso delle aziende aderenti.

9 Utilizzo della dicitura di certificazione

L'azienda che ha superato positivamente l'istruttoria di domanda di attribuzione del marchio collettivo viene autorizzata, con atto ufficiale firmato **dal presidente del Comitato Tecnico Scientifico e** dal legale rappresentante di Montagna Leader, ad applicare il marchio sui prodotti previsti dalla domanda e la cui verifica ha dato esito di conformità.

Il marchio deve essere (per logo, dimensioni, colori e proporzioni) conforme a quanto stabilito nelle prescrizioni in "allegato C" al presente disciplinare.

È responsabilità dell'azienda il rispetto delle specifiche di marchio: situazioni di non rispetto delle indicazioni in tal senso autorizzano la segreteria tecnica ad una rilevazione di Non Conformità che può portare, per le situazioni più gravi, anche alla richiesta di alienazione dei prodotti/imballi/confezioni Non Conformi ed al divieto di immissione sul mercato.

Trattandosi di marchio collettivo di prodotto, il logo può essere applicato sui

	<p align="center">Disciplinare del Marchio Collettivo di Qualità del Distretto del Coltello di Maniago</p>	
---	---	---

prodotti, sulle loro confezioni, sui cataloghi e, in generale, su materiale informativo e promozionale, purché abbiano preciso ed inequivocabile riferimento ai prodotti autorizzati. Il logo non può essere posto in modo da indurre il cliente in errore di valutazione che possa estendere la validità a prodotti non autorizzati.

10 Gestione delle non conformità di sistema

Oltre alle Non Conformità rilevate verso le aziende aderenti ed i loro prodotti, questo Disciplinare individua anche la possibilità che si evidenzino Non Conformità nella gestione dello stesso sistema di gestione del Marchio Collettivo. Trattandosi di una struttura organizzativa essa non può essere immune da errori o difettosità che devono essere trattate per:

- ◆ assicurare la valenza del Marchio Collettivo verso il sistema distributivo ed i consumatori/utilizzatori;
- ◆ evitare il collassamento dell'intero sistema preventivo di controllo;
- ◆ prendere sistematicamente decisioni in merito alle suddette situazioni;
- ◆ fornire dati per avviare azioni correttive atte ad evitare il ripetersi della non conformità, eliminandone le cause.

Le Non Conformità del sistema possono essere evidenziate:

- internamente anche da uno solo dei componenti il Comitato Tecnico Scientifico, dalla segreteria tecnica, dagli [aderenti al marchio](#) attraverso reclami [scritti](#);
- da persone fisiche/giuridiche o enti esterni alla struttura.

Le responsabilità relative alla rilevazione, esame, decisione sul trattamento e registrazione di non conformità coinvolgono funzioni diverse a seconda dei punti di rilevamento e sono gestite dalla segreteria tecnica di Montagna Leader.

Eventuali non conformità riscontrate nell'esecuzione del "Servizio di controllo" e nella verifica di efficacia del medesimo, sono oggetto di analisi da parte del Comitato Tecnico Scientifico che risponde al CdA di Montagna Leader al

quale fa pervenire, annualmente, una relazione con l'analisi delle situazioni di Non Conformità rilevate e le decisioni prese sia per la Non Conformità stessa che per eliminarne le cause.

11 Gestione delle azioni correttive di sistema

Per la gestione delle azioni correttive si fa riferimento alla segreteria tecnica che ha il compito di coordinare ogni azione di miglioramento del Comitato Tecnico Scientifico e della struttura operativa.

Le azioni correttive sono documentate aprendo un registrazione di intervento.

12 Allegati al disciplinare

I documenti allegati al presente disciplinare sono:

Allegato	PIANO	N° REV.
1	Specifica tecnica ST 01	1
A	Domanda di adesione	0
D	Logo	1